



**OFCOM** Federal office for communications  
**OFCOM** Office fédéral de la communication  
**BAKOM** Bundesamt für Kommunikation  
**UFCOM** Ufficio federale delle comunicazioni  
**UFCOM** Uffici federal da comunicaziuns

## Decisione dal 15 agosto 2005

Nella procedura avviata contro

SRG SSR idée suisse  
Giacomettistrasse 3  
3000 Bern 15

in merito alla violazione delle disposizioni  
della legge federale del 21 giugno 1991 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40)

### **l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)**

**costata:**

1. Nell'ambito dell'esercizio di sorveglianza e dopo un esame di diverse edizioni del *Quotidiano*, l'UFCOM sospetta che la SRG SSR idée suisse (SSR) abbia violato l'art. 18 cpv. 2 della legge federale del 21 giugno 1991 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40) che vieta d'interrompere l'unità di una trasmissione con inserti pubblicitari e prevede un'interruzione pubblicitaria per le trasmissioni di durata superiori ai 90 minuti.
2. (...)

### **L'UFCOM considera:**

#### **I. Dal profilo formale**

In virtù dell'art. 56 cpv. 1 della legge federale del 21 giugno 1991 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40) in relazione con l'art. 51 cpv. 1 dell'ordinanza del 6 ottobre 1997 sulla radiotelevisione (ORTV; RS 784.401), l'UFCOM esercita in prima istanza la sorveglianza sulle emittenti.

Se, durante una procedura di sorveglianza, l'UFCOM accerta una violazione del diritto, egli può adottare le misure amministrative previste dall'art. 67 cpv. 1 LRTV.

#### **II. Dal profilo materiale**

##### **1. In fatto**

L'edizione del *Quotidiano*, fascia quotidiana d'informazione regionale dal doppio appuntamento, va in onda sulla prima rete della Televisione svizzera di lingua italiana (TSI 1) tutti i giorni dal lunedì alla domenica. L'edizione del *Quotidiano* si divide in due parti, ovvero il *Quotidiano uno* avendo per tema principale l'attualità regionale ticinese e del Grigione italofono (ultime notizie) ed il *Quotidiano due* di natura più tematica nel quale dei temi particolari sono evidenziati.

La trasmissione ha per titolo *il Quotidiano* ed è composta di 2 moduli che durano ognuno circa 20 minuti. Il *Quotidiano uno* si svolge al tavolo grande dello studio in un ambiente dominato dalla tonalità arancione. Dopo la sigla di apertura ed i saluti ai telespettatori, i due giornalisti conduttori annunciano alternativamente i titoli che saranno trattati durante l'edizione del *Quotidiano uno* ed annunciano pure il tema del secondo modulo *Quotidiano due*. Alla fine del *Quotidiano uno* (vari servizi di cronaca), i conduttori invitano i telespettatori al secondo appuntamento (*Quotidiano due*) e la sigla in arancione è mandata in onda.

La trasmissione continua con il secondo modulo il *Quotidiano due*. A prescindere dal fatto che il *Quotidiano due* è presentato talvolta dagli stessi giornalisti, esso ha per scopo di approfondire l'attualità e/o di sviluppare temi non necessariamente del giorno, a seconda delle priorità (elezioni, votazioni, ecc).

Occorre rammentare che la scenografia in cui questo modulo si svolge è di colore blu, colore che contraddistingue la sigla grafica. Lo studio utilizzato per la diretta è lo stesso del *Quotidiano uno* tranne per la zona di ripresa. Durante il primo modulo, la telecamera riprende l'intero studio televisivo filmando le diverse zone dedicate al *Quotidiano* riprendendo pure le persone che parteciperanno all'edizione del *Quotidiano due*.

Nel contempo, è doveroso precisare che il *Quotidiano* della domenica si limita soltanto ad un'unica trasmissione d'attualità regionale che è seguita dalla trasmissione *Controluce* (incontri in studio con ospiti) o da speciali in esterno.

(...).

## 2. In diritto

- a) L'art. 18 cpv. 2 LRTV stipula che l'unità di un'emissione non dev'essere interrotta con inserti pubblicitari; un'interruzione pubblicitaria è nondimeno ammessa per le emissioni di durata superiore ai 90 minuti.
- b) (...).
- c) Il divieto d'interruzione pubblicitaria ha per scopo di evitare che le trasmissioni siano continuamente interrotte dalla pubblicità e che i telespettatori e gli auditori siano costretti a guardare od ascoltare la pubblicità se non vogliono perdere il resto del programma (Messaggio LRTV, FF 1987 III 734 ed. francese).
- d) Occorre esaminare se il programma è composto di due trasmissioni, come lo presenta la SSR, o se si tratta di una sola trasmissione interrotta dalla pubblicità.

Alfine di poter determinare se si tratta di un programma autonomo, non ci si può semplicemente fidare del titolo diverso scelto per i due Quotidiani.

In effetti, per determinare se i due moduli fanno parte di un solo programma o se si tratta per ogni modulo di un programma in sé, occorre considerare l'impressione generale che può ritenere il pubblico dei due moduli del *Quotidiano*. A questo scopo bisogna apprezzare gli aspetti formali della presentazione della trasmissione come pure il contenuto ad esempio se diverse persone presentano i due moduli o se lo sfondo dello studio è modificato fra le sequenze. Un altro punto da considerare è il fatto che il pubblico viene salutato soltanto all'inizio del primo modulo e viene informato all'inizio del primo modulo sull'insieme dei temi trattati nei due moduli interrotti dalla pausa pubblicitaria (cfr. DTF 127 II 79).

- e) Dapprima procediamo ad un'analisi formale della trasmissione sulla base delle registrazioni delle edizioni del *Quotidiano* da lunedì 13 a mercoledì 15 dicembre 2004 e da giovedì 10 a domenica 13 febbraio 2005.

*Il Quotidiano* è composto, come detto in precedenza, di 2 moduli. Il *Quotidiano uno* si svolge in uno studio in un ambiente dominato dalla tonalità arancione. Durante la sigla di apertura, una telecamera panoramica riprende l'intera area dello studio del *Quotidiano* mostrando la zona dedicata al *Quotidiano uno* e la zona dedicata al *Quotidiano due* (cfr. II.1). Dopo la sigla di apertura ed i saluti ai telespettatori, i due giornalisti conduttori annunciano alternativamente i titoli come pure il tema del secondo modulo (*Quotidiano due*). Alla fine del *Quotidiano uno*, i conduttori invitano i telespettatori al secondo appuntamento nei termini seguenti: "vi aspettiamo dopo la pubblicità, restate con noi" o "questo ed altro dopo la pubblicità, vi aspettiamo" o "ci vediamo fra qualche minuto, restate con noi". Inoltre bisogna aggiungere che la zona dedicata al *Quotidiano due* viene nuovamente filmata con gli ospiti del secondo modulo (cfr. trasmissione del mercoledì 15 dicembre 2004).

In seguito, è mandata in onda la pubblicità come pure, a seconda delle volte, la programmazione delle due reti (TSI1 e TSI2).

Alla fine del *Quotidiano uno*, la sigla è mandata in onda con la colorazione arancione. Però è da evidenziare un particolare. La sigla non è integrale. In effetti, intendiamo per sigla non soltanto il *jingle* con la scritta della trasmissione ma pure la lista scorrevole che indica lo studio dove è stato mandato in onda la trasmissione, il cast tecnico, la realizzazione ed altro. Nel caso del *Quotidiano uno* sono soltanto menzionati il contatto internet: "[ilquotidiano@rtsi.ch](mailto:ilquotidiano@rtsi.ch)" ed il mercoledì il numero di telefono 091/803.55.55 che permettono al pubblico telespettatore di intervenire ponendo delle domande. Formalmente il modo di diffusione non corrisponde alle prassi. Da questo dato di fatto, si può manifestamente presumere l'intenzione di dare un effetto d'unità ad un'emissione così come definita dalla LRTV.

In seguito, la trasmissione continua con il *Quotidiano due* che ha per scopo di approfondire l'attualità e/o di sviluppare temi non necessariamente del giorno, a seconda delle priorità (elezioni, votazioni, ecc).

Però, soltanto dopo aver talvolta riepilogato i titoli principali del *Quotidiano uno*, i conduttori prendono effettivamente congedo dai telespettatori. Il *Quotidiano due* si conclude con una vera e propria sigla.

E' vero che ciascuno dei Quotidiani ha la sua sigla musicale e grafica. Nonostante ciò queste differenze, non sono così palesi. In effetti, anche se la grafica cambia colore dall'arancio per il *Quotidiano uno* al blu per il *Quotidiano due*, si assomiglia ancora per certi versi. La sigla musicale, sebbene a prima vista diversa (a causa del ritmo), ripropone la stessa melodia (più rapida).

- f) Dopo un'analisi formale della trasmissione, bisogna ugualmente esaminare l'unità dal punto di vista del contenuto. Questo ultimo si riassume in un concetto di attualità regionale trattata sotto diversi aspetti, proponendo dei ritratti, degli approfondimenti, dei collegamenti con l'esterno oppure dei dibattiti.

Constatiamo anche che ogni singola informazione trattata nei due moduli viene presentata secondo un medesimo procedimento, ossia un'introduzione limitata con dei contenuti giornalistici che riguardano una regione specifica e degli interlocutori meramente locali. I documenti presentati o d'archivio fanno esplicitamente riferimento alla vita quotidiana degli individui o a dei soggetti sociali direttamente legati ad una regione specifica.

E' opportuno distinguere che il mercoledì ed il sabato il *Quotidiano due* è presentato sotto un altro aspetto.

Il mercoledì, la rubrica presentata intitolata "un uomo al centro" mette a confronto un membro del governo, un magistrato od un esponente politico di spicco a dei politici di altri partiti ed al pubblico in un dibattito moderato da un conduttore, secondo la SSR, diverso dai giornalisti del *Quotidiano uno*, sebbene costoro sono presenti in studio per ricevere le *e-mail* dei telespettatori. Sempre secondo la SSR, i conduttori del dibattito non sono abituali presentatori di *Quotidiano uno* e *Quotidiano due*.

Però, nella trasmissione di mercoledì 15 dicembre 2004, si è potuto constatare che alla fine del *Quotidiano uno*, il giornalista Eugenio Jelmini ha presentato il tema del *Quotidiano due* e l'invitato al centro del dibattito. Nel contempo, mentre la telecamera dello studio riprendeva l'intero studio e gli ospiti, il giornalista ha posto una prima domanda generale all'invitato. In questo caso, il giornalista ha condotto entrambe i moduli.

Il sabato, il *Quotidiano due* è dedicato all'appuntamento settimanale con l'attualità culturale (spettacoli, mostre, film, ecc) ed è condotto da altri giornalisti. In conclusione del *Quotidiano due* del sabato 12 febbraio 2005, presentato da Cristina Trezzini, la giornalista Leila Galfetti del *Quotidiano uno* ha riepilogato i titoli della cronaca presentati nel *Quotidiano uno*.

Bisogna aggiungere che la domenica è mandato in onda soltanto il *Quotidiano uno*, seguito dalla trasmissione *Controluce*.

- g) (...).

Per tutta la durata del *Quotidiano uno e due*, i conduttori creano una certa unità della trasmissione essendo presenti nello studio ed annunciando la sequenza successiva (*Quotidiano due*) senza prendere congedo, invitando i telespettatori a rimanere per il secondo modulo (cfr. citazioni elencate dei conduttori).

- h) (...).
- i) Di conseguenza, per le diverse ragioni menzionate, l'UFCOM arriva alla conclusione che si è in presenza di un'unica trasmissione composta da due rubriche. Non avendo una durata superiore ai 90 minuti, l'interruzione pubblicitaria del *Quotidiano*, così come è praticata, è illecita.